

Parma

Ospedale Maggiore Donazione da 15mila euro

Quegli 8.300 vasetti di «bontà» a sostegno del Centro oncologico

Nuovo mattoncino degli studenti di Food Farm

Acquisti solidali

Ecco chi ha attivato i gruppi d'acquisto in azienda: A Due, Trancerie Emiliane, Casappa, Oiki, Centro Commercio Ingrosso Parma Città Lab, Lincotek Group, Limagrain Field Seeds, Max Streicher Spa, Sunsolution Srl, Barbuti e Bertinelli, Stern-Energy, Sinapsi Group.

» Da oggi c'è un mattoncino verde in più nel plastico che all'ospedale Maggiore, nella galleria di via Volturmo, racconta la corsa solidale per il nuovo Centro oncologico. A firmarlo è stata una studentessa, Giulia Dosi. «4A Galilei A.S. 22/23», ha scritto emozionata.

È stata proprio la sua classe, indirizzo economico della scuola superiore di San Secondo, a curare la parte di marketing - lo slogan è «Unici come noi» - dell'iniziativa che per il terzo anno ha visto «Food Farm 4.0» partecipare alla campagna che sta unendo attorno al traguardo del Centro oncologico una larga fetta di comunità. Grazie alla vendita di 8.294 vasetti di conserve di frutta e sughi in edizione speciale a marchio «Bontà di Parma», sono stati raccolti oltre 15 mila euro, destinati a una parte particolare del progetto: l'allestimento della sala della radio-

terapia pediatrica.

Le «Bontà» sono state prodotte da studenti e studentesse nel laboratorio-azienda che coinvolge sei istituti scolastici parmensi. Sono stati affiancati da insegnanti, direzione del Polo agroindustriale Galilei-Bocchialini (capofila), dal presidente del Consorzio Food Farm e dalle aziende di settore che hanno scelto di sostenere l'iniziativa: Centro Agroalimentare, Mutti, Esselunga, Camst, Fepa Ferretti Packaging. I vasetti sono stati venduti da aprile a giugno nei supermercati Esselunga di Parma e nei punti Camst tra cui quello del Maggiore, ma non solo: alcune aziende hanno attivato gruppi d'acquisto tra i propri dipendenti o deciso di regalare i prodotti a dipendenti o fornitori. E poi il sempre prezioso contributo di volontari e volontarie di «Insieme con te».

E' un sorriso tra l'entusias-

Donazione

In prima fila da sinistra, Cristina Piazza in rappresentanza di Oiki, Giulia Dosi, Nunzia D'Abbiere, Giovanna Imperiale e Andrea Varoli. In seconda fila, Diletta Morimondi di Esselunga. Presente alla piccola cerimonia anche il vicepresidente del Consorzio Food Farm 4.0 Giovanni Pellegrini.



simo e la commozione quello che regala Nunzia D'Abbiere, direttrice della Radioterapia del Maggiore, alla piccola delegazione scolastica e di sponsor arrivata a festeggiare il prezioso mattoncino. «Questa iniziativa coi ragazzi ci rende orgogliosi perché crea comunità e ci fa fare un passaggio ideale di testimone alle nuove generazioni. Grazie al loro saper fare e sapere creare relazioni possiamo permettere di aggiungere

qualcosa di importante in più al progetto: stiamo studiamo con gli architetti il modo per far sì che la sala della radioterapia di adatti alle preferenze e all'età di ogni giovanissimo paziente».

«È un atto di generosità fondamentale dei ragazzi e delle ragazze ed è importante che anche la destinazione dei fondi raccolti sia stata una loro scelta, coinvolgendoli ancora di più in quello che stavano realizzando. Il grazie va

a chi ci ha permesso di arrivare fin qui», sottolinea la docente Giovanna Imperiale, coordinatrice del progetto insieme alla collega Marilena Bersellini. «Un'esperienza positiva e interessante, ed è stato bello riuscire a raggiungere il risultato che ci eravamo posti all'inizio», raccontano i rappresentanti della 4A, Giulia Dosi, appunto e il compagno Andrea Varoli.

«Siamo felici che anche i clienti dei nostri negozi abbiano dato una grande dimostrazione di generosità. E siamo orgogliosi di aver dato il nostro contributo - ha commentato Paolo Benetello, Talent Acquisition and Employer Branding Manager di Esselunga - confermando la vocazione dell'azienda a supporto della comunità e a beneficio dell'intera collettività».

Chiara Cacciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA